

R2B, adesso sfila la ricerca

ALFREDO RANAVALO

Giunge alla sua terza edizione «Research to business», l'evento internazionale della fiera di Bologna nato per favorire l'incontro tra i più qualificati centri di ricerca italiani e internazionali e le imprese. La due giorni, in programma per il 3 e 4 maggio, si svolgerà in uno spazio espositivo totale di 12mila metri quadrati e mira a incrementare sensibilmente il numero degli espositori e dei visitatori. A esporre sono previsti in 250, a esaminare gli oltre 300 progetti, più di 3mila. I numeri della scorsa edizione parlano di 206 espositori e un pubblico composto da 1.877 visitatori. I progetti nella passata edizione hanno riguardato per il 34% le biotecnologie, il 23% nuovi materiali e nanotecnologie, il 16% information technology, il 14% energia e ambiente, e il restante 13% l'area dell'alta tecnologia meccanica. Quest'anno le percentuali andranno ridistribuite anche tra le due nuove categorie inserite: finanza e servizi, e l'area «Incubatori - nuove imprese innovative e progetti d'impresa». Quest'ultimo è uno spazio che accoglierà progetti e nuove aziende costituiti da non più di cinque anni, e altre organizzazioni a supporto della neo-imprenditorialità. Accanto alle molte realtà locali, la fiera bolognese è un'occasione per incontrare esperti da tutto il mondo: Francia, Germania, Gran Bre-

tagna, Olanda, Svezia, Svizzera, Australia, Brasile, Cina, India e Giappone tra i Paesi rappresentati. Proponendosi come punto di incontro per le eccellenze nel campo della ricerca italiana ed estera, l'appuntamento felsineo mira a presentare alle imprese nuove proposte di innovazione tecnologica, risultati di ricerca, prototipi e applicazioni da immettere sul mercato. Le proposte spaziano negli ambiti più svariati e vengono presentate già pronte per il mercato oppure in fase di sviluppo o di test. R2B è un'occasione anche per «fare sistema». Ci prova il centro per l'innovazione Piminet, progetto che si rivolge alle piccole e medie imprese, sia di produzione sia di servizio, singole o riunite in consorzi che

intendano creare o qualificare la loro rete. Il progetto, inoltre, punta a supportare gli attori territoriali (associazioni di impresa ed enti locali) nell'analizzare complementarità e sinergie, esistenti e potenziali, tra settori e sistemi produttivi territoriali, delineando possibili interventi di marketing associativo e di politica industriale. Piminet ha lo scopo di fornire alle Pmi un insieme integrato di strumenti, metodologie e linee guida necessario per progettare, organizzare e gestire la nascita e lo sviluppo di realtà produttive basate sulla cooperazione e l'integrazione produttiva. L'obiettivo di Piminet è inoltre quello di fornire alle Pmi una se-

rie di strumenti in grado di permettere una migliore integrazione tra le imprese e una maggiore capacità di valorizzare complementarità e sinergie.

R2B significa anche tenere il passo coi tempi, quelli della comunicazione globalizzata. In questo ambito, Openliven è un progetto di impresa del consorzio I-tech off di Bologna il cui scopo è ideare e sviluppare soluzioni, soprattutto, ma non esclusivamente, nell'ambito delle comunicazioni mobili. Innovazioni che prevedano nuove forme di accesso alle informazioni mediante gli strumenti offerti dalle tecnologie Voip. Un acronimo che significa «Voice over Ip», ovvero «voce tramite protocollo Internet», e che identifica quei sistemi che permettono di utilizzare Internet per conversazioni telefoniche (Skype ne è il più famoso rappresentante). I progetti già pronti per il mercato saranno oggetto di un ciclo di mini-conferenze durante le quali i ricercatori che esporranno a R2B presenteranno i risultati delle proprie ricerche e prodotti con applicazione industriale. Accanto a questi eventi troverà spazio un'area congressuale in cui verranno trattati argomenti di attualità per il futuro della ricerca industriale nel contesto internazionale e una serie di seminari specialistici durante i quali gli espositori potranno presentare in maniera approfondita i risultati delle proprie ricerche, le attività svolte e i servizi offerti.

La manifestazione che si svolgerà il 3 e 4 maggio alla Fiera di Bologna si propone come vetrina di innovazioni realizzate da imprese e centri di ricerca. Ma sarà l'occasione per fare il punto sugli strumenti di trasferimento tecnologico alle pmi